

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 382 del 04/03/2024

Seduta Num. 10

Questo lunedì 04 **del mese di** Marzo
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|-------------------|----------------|
| 1) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 2) Calvano Paolo | Assessore |
| 3) Colla Vincenzo | Assessore |
| 4) Felicori Mauro | Assessore |
| 5) Lori Barbara | Assessore |
| 6) Mammi Alessio | Assessore |
| 7) Salomoni Paola | Assessore |
| 8) Taruffi Igor | Assessore |

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/363 del 23/02/2024

Struttura proponente: SETTORE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027: AVVIO DELL'AZIONE 5.2.2.
LABORATORIO STRATEGIE TERRITORIALI INTEGRATE - LASTI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Daniela Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 11 21)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a fa-

vore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) che definisce un'azione di supporto a favore delle Strategie territoriali integrate delle aree montane e interne denominata LaSTI "Laboratorio a supporto delle Strategie territoriali integrate" che opererà in raccordo con la Struttura tecnica di coordinamento della programmazione regionale unitaria delle politiche europee di sviluppo coordinata dalla DG REII;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)

Vista altresì la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

Richiamata in particolare la Legge regionale 1/2018 recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 rubricato "Autorizzazione alla partecipazione nella società Art-ER S.c.p.a. scaturente dalla fusione di Ervet S.p.a. e Aster S.c.p.a.";

Visto l'art. 10 del D.P.R. 633/72 e ss.mm.ii. "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" secondo il quale "sono altresì esenti dall'imposta le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati o soci da consorzi, ivi comprese le società consortili e le società cooperative con funzioni consortili, costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione di cui all'articolo 19-bis, anche per effetto dell'opzione di cui all'articolo 36-bis, sia stata non superiore al 10 per cento, a condizione che i corrispettivi dovuti dai consorziati o soci ai predetti consorzi e società non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse";

Dato atto che a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica del 26/10/1972 n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e della richiesta scritta da parte del legale rappresentante della Regione nota prot. 1184302 del 24 novembre 2022, Art-ER s.c.p.a. può emettere nei confronti della Regione Emilia-Romagna fatture in esenzione d'IVA dal 1° gennaio 2023;

Dato atto inoltre che:

- con determinazione dirigenziale n. 3709/2023 il Direttore Generale della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di responsabile della Struttura di coordinamento della programmazione 2021-27, istituita dalla propria deliberazione n. 586/2021, ha costituito, nell'ambito del Comitato tecnico di coordinamento della programmazione unitaria, due sottogruppi di lavoro inter-direzionale, con compiti di istruttoria e approvazione delle strategie, denominati Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle ATUSS e Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
- con determinazione dirigenziale n. 19728 del 21/9/2023 il Direttore Generale della DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, in qualità di Autorità di Gestione FESR e FSE+ ha istituito un nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle strategie STAMI e dei relativi progetti;

- in esito ai lavori del Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1760 del 16/10/2023 è stato approvato il primo gruppo di strategie territoriali STAMI, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1909 del 13/11/2023 è stato approvato il secondo gruppo di strategie territoriali STAMI" e con deliberazione di Giunta Regionale n. 235 del 20/02/2024 è stata approvata la STAMI Appennino Piacentino-Parmense";

Considerato che:

- il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;

- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello e multifondo tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;

- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:

- Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;

- Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;

- tra gli strumenti per il supporto all'attuazione del DSR è prevista un'azione di *capacity building* a favore degli Enti locali coinvolti nell'elaborazione di strategie territoriali integrate;

- la delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 18 otto-

bre 2021 definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;

- la delibera di Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- le delibere di Giunta Regionale n. 512 del 04/04/2022 e 901/2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;
- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28 novembre 2022 stabilisce gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e interne-STAMI;
- la delibera di Giunta regionale n. 2207 del 18/12/2023 approva lo schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI);

Considerato altresì che:

- il già citato Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE)1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI con riferimento agli interventi sostenuti dai programmi FESR e FSE+ avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027

“Attrattività, coesione e sviluppo territoriale” include l’obiettivo specifico 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”;

- il suddetto obiettivo specifico 5.2 si attua anche attraverso l’azione 5.2.2 laboratorio Strategie Territoriali Integrate - LASTI finalizzato ad incrementare l’autonomia degli enti territoriali nella progettazione e gestione delle strategie, favorendo conoscenze diffuse, scambio di buone pratiche, consolidamento delle competenze, conoscenza degli strumenti ed a supportare la gestione di strategie multi-livello e multi-dimensionali anche al fine di accrescere la capacità di innovazione amministrativa e per garantire un ampio coinvolgimento degli attori del territorio, garantendo la rappresentatività e la partecipazione dei diversi soggetti;

- in particolare, l’Azione 5.2.2 prevede il supporto dell’amministrazione regionale, il cui strumento è il suddetto Laboratorio Strategie Territoriali Integrate (LASTI), al fine di attivare un processo di capacity building a favore degli Enti locali coinvolti nell’elaborazione delle strategie per rafforzare le capacità di programmare e attuare interventi di sviluppo locale sviluppando progettualità coerenti e in linea con la programmazione regionale, con un’attenzione particolare ai processi partecipativi. L’azione è destinata, tra gli altri, anche alla Regione Emilia-Romagna e sue società in house.

Dato atto che:

- ART-ER S.cons.p.a. ai sensi della Legge regionale 1/2018 è una società in House della Regione Emilia-Romagna che persegue, tra le altre, la finalità di supportare la Regione nella programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale.

- l’attività in oggetto è coerente con le disposizioni di cui all’art.7 del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto non facilmente delegabili a soggetti esterni con riferimento all’efficienza e alla qualità dell’attività svolte dalla società In House, sia in termini di funzioni altamente tecniche che di carattere istituzionale. Nello specifico occorre evidenziare che:

- la società, in quanto In House persegue un interesse pubblico;
- ART-ER S.cons.p.a. risulta indipendente, intesa come assenza di conflitti di interesse economico, rispetto alle imprese operanti sul mercato;
- ART-ER S.cons.p.a. ha comprovata esperienza nella gestione di procedimenti amministrativi per conto della Regione non facenti, usualmente, parte delle competenze professionali delle imprese private;
- ART-ER S.cons.p.a. ha continuità nel rapporto con la Regione e una conseguente immediatezza ed organicità del servizio;
- ART-ER S.cons.p.a. è oggetto di controllo analogo nell'espletamento delle attività affidate, diverso ed ulteriore rispetto a quello contrattuale;
- ART-ER S.cons.p.a. ha immediatezza operativa, grazie ad economie di apprendimento maturate nell'esecuzione di precedenti ed attività svolte per l'Amministrazione regionale;

Si dà atto, inoltre, che l'affidamento alla società consente sia di acquisire una expertise altamente tecnica per l'esercizio delle proprie attribuzioni nella materia in oggetto, sia di riunire in un unico affidamento una serie di prestazioni tutte astrattamente reperibili sul mercato, massimizzando l'esigenza di coordinamento tra le stesse e riducendo al contempo il numero di procedure necessarie per l'acquisizione delle medesime. Ne consegue che l'affidamento alla ART-ER S.cons.p.a. garantisce vantaggi anche in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

Ritenuto per quanto sopra esposto:

- di individuare ART-ER quale soggetto beneficiario per lo svolgimento dell'Azione 5.2.2 Laboratorio Strategie Territoriali Integrate - LASTI del PR FESR, finalizzata ad incrementare l'autonomia degli enti territoriali nella progettazione e gestione delle strategie, favorendo conoscenze diffuse, scambio di buone pratiche, consolidamento delle competenze, conoscenza degli strumenti ed a supportare la gestione di strategie multi-livello e multi-dimensionali anche al fine di accrescere la capacità di innovazione amministrativa e per garantire un

ampio coinvolgimento degli attori del territorio, garantendo la rappresentatività e la partecipazione dei diversi soggetti;

Ritenuto altresì con il presente atto, di:

- approvare lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed ART-ER quale allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che disciplina lo svolgimento delle attività indicate al precedente paragrafo;
- fissare al 15 marzo 2024 la data entro cui ART-ER dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 la proposta di progetto per l'attuazione della suddetta azione 5.2.2;
- stabilire in un massimo di 1.500.000 euro la dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027 per l'attuazione del suddetto progetto;
- demandare all'Autorità di Gestione del PR FESR Emilia-Romagna 2021/2027 l'istituzione di un Nucleo di verifica di coerenza del progetto presentato da ART-ER con i criteri di selezione delle operazioni del PR FESR approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- di rinviare ad un proprio successivo atto l'approvazione del progetto sulla base degli esiti del processo di verifica del suddetto Nucleo;
- di prevedere che il Responsabile del Settore Fondi Comunitari e Nazionali provveda, con proprio successivo atto all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse per la realizzazione del progetto di cui al precedente alinea;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati inoltre:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rap-

porti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 20 dicembre 2017 ad oggetto "Primi adeguamenti al Regolamento (UE) 2016/67: definizione organizzativa e designazione del Responsabile della protezione dei dati";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 20/06/2022 ad oggetto "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale,
dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy,
lavoro, formazione e Relazioni internazionali,
dell'Assessore Assessore al Welfare, Politiche
giovanili, Montagna e aree interne

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di individuare ART-ER quale soggetto beneficiario per lo svolgimento dell'Azione 5.2.2 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Laboratorio Strategie Territoriali Integrate - LaSTI";
2. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed ART-ER quale allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che disciplina lo svolgimento delle attività indicate al precedente paragrafo;
3. di fissare al 15 marzo 2024 la data entro cui ART-ER dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 la proposta di progetto per l'attuazione della suddetta azione 5.2.2;
4. di stabilire in un massimo di 1.500.000 euro la dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027 per l'attuazione del suddetto progetto;

5. di demandare all'Autorità di Gestione del PR FESR Emilia-Romagna 2021/2027 l'istituzione di un Nucleo di verifica di coerenza del progetto presentato da ART-ER con i criteri di selezione delle operazioni del PR FESR approvati dal Comitato di Sorveglianza;

6. di rinviare ad un proprio successivo atto l'approvazione del progetto sulla base degli esiti del processo di verifica del suddetto Nucleo;

7. di prevedere che il Responsabile del Settore Fondi Comunitari e Nazionali provveda, con proprio successivo atto all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse per la realizzazione del progetto di cui al precedente alinea;

8. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del Dlgs. n. 33 del 2013.



Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ART-ER soc. Cons.p.a per la realizzazione del progetto denominato "LASTI Laboratorio Strategie Territoriali Integrate" in attuazione dell'Azione 5.2.2. del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027

CUP:

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

tra

Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), CF e P.IVA 80062590379 con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese domiciliata per le sue funzioni presso con sede a Bologna, autorizzata alla sottoscrizione della presente Convenzione, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. /2024

e

ART-ER soc. Cons.p.a. (C.F. e Partita IVA 03786281208) con sede legale in Bologna Via Gobetti n. 101 (Capitale sociale i.v. 1.598.122) rappresentata dal legale rappresentante

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 11 21)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021) che definisce un'azione di supporto a favore delle Strategie integrate territoriali delle aree montane e interne denominata LaSTI "Laboratorio a supporto delle Strategie territoriali integrate delle aree montane e interne" che opererà in raccordo con la Struttura tecnica di coordinamento della programmazione regionale unitaria delle politiche europee di sviluppo;;
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate altresì:

- la delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;

- la delibera di Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- le delibere di Giunta Regionale n. 512 del 04/04/2022 e 901/2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;
- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28 novembre 2022 che stabilisce gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate relative alle STAMI;
- la delibera di Giunta regionale n. 2207 del 18/12/2023 che approva lo schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata in particolare la Legge regionale 1/2018 recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 rubricato "Autorizzazione alla partecipazione nella società Art-ER S.c.p.a. scaturente dalla fusione di Ervet S.p.a. e Aster S.c.p.a";

Visto l'art. 10 del D.P.R. 633/72 e ss.mm.ii. "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" secondo il quale *"sono altresì esenti dall'imposta le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati o soci da consorzi, ivi comprese le società consortili e le società cooperative con funzioni consortili, costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione di cui all'articolo 19-bis, anche per effetto dell'opzione di cui all'articolo 36-bis, sia stata non superiore al 10 per cento, a condizione che i corrispettivi dovuti dai consorziati o soci ai predetti consorzi e società non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse"*;

Dato atto che a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica del 26/10/1972 n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e della richiesta scritta da

parte del legale rappresentante della Regione nota prot. 1184302 del 24 novembre 2022, Art-ER s.c.p.a. può emettere nei confronti della Regione Emilia-Romagna fatture in esenzione d'IVA dal 1° gennaio 2023;

PREMESSO CHE:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
 - il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello e multifondo tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.2 del PR FESR individuate dalla Regione con delibere della Giunta regionale n. 512 del 04 aprile 2022 e n. 901/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono:
 - 1) Area Appennino Reggiano (Carpinetti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Villa Minozzo, Ventasso, Baiso, Viano e Canossa);

2) Area Basso Ferrarese (Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda di Savoia, Fiscaglia e Lagosanto); 3) Area Appennino Piacentino-Parmense (Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio, Morfasso, Vernasca, Bardi, Varano de' Melegari, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varsi, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Albareto, Solignano, Terenzo e Valmozzola);

4) Area Alta Val Marecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Montecopiolo, Poggio Torriana e Verucchio);

5) Area Appennino Parma Est (Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Calestano e Berceto);

6) Area Appennino Forlivese e Cesenate (Civitella di Romagna, Galeata, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio, Bagno di Romagna e Verghereto);

7) Area Appennino Modenese (Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca e Montese);

8) Area Alta Val Trebbia e Val Tidone (Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba e Alta Val Tidone);

9) Area Appennino Bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato, Loiano, Monghidoro, Monterezeno e Alto Reno Terme);

- il già citato Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE)1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;

- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI con riferimento agli interventi sostenuti dai programmi FESR e FSE+ avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";
- il suddetto obiettivo specifico 5.2 si attua anche attraverso l'azione 5.2.2 laboratorio Strategie Territoriali Integrate - LASTI finalizzato ad incrementare l'autonomia degli enti territoriali nella progettazione e gestione delle strategie, favorendo conoscenze diffuse, scambio di buone pratiche, consolidamento delle competenze, conoscenza degli strumenti ed a supportare la gestione di strategie multi-livello e multi-dimensionali anche al fine di accrescere la capacità di innovazione amministrativa e per garantire un ampio coinvolgimento degli attori del territorio, garantendo la rappresentatività e la partecipazione dei diversi soggetti;
- ART-ER S.cons.p.a. ai sensi della Legge regionale 1/2018 è una società in House della Regione Emilia-Romagna che persegue, tra le altre, la finalità di supportare la Regione nella programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e la società ART-ER S. cons. p. a. (di seguito indicata come "ART-ER"), società in House della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 1/2018 per l'attuazione dell'azione 5.2.2 Laboratorio Strategie Territoriali Integrate del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 secondo quanto dettagliato nel progetto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Impegni delle Parti

Nell'ambito della presente convenzione, la Regione in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027, si impegna a:

- a. sostenere l'attuazione del Progetto riportato in allegato alla presente convenzione;
- b. fornire le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'attuazione del Progetto con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione delle attività e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027;
- c. mettere a disposizione il sistema informativo PR FESR 2021/2027 al fine di consentire la gestione delle comunicazioni ufficiali e la conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
- d. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria.

Nell'ambito della presente convenzione ART-ER si impegna a:

- a. realizzare le attività previste dal progetto riportato in allegato alla presente convenzione;
- b. attenersi alle indicazioni fornite dai referenti regionali e a realizzare l'attività in stretta collaborazione con le

strutture regionali competenti, così come specificato nel Progetto;

- c. realizzare tutte le azioni necessarie e ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- d. seguire le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti;
- e. predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" della presente convenzione;
- f. fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione nel Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà reso disponibile sul sito istituzionale dei PR;
- g. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 10 della presente convenzione e raccordarsi con il responsabile regionale della comunicazione del Programma FESR fin dalla fase di progettazione di iniziative e prodotti di comunicazione;
- h. facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito del PR FESR, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione del progetto;
- i. utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- j. informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle attività o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- k. utilizzare il sistema informativo del PR FESR che sarà messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, per tutte le comunicazioni ufficiali con la Regione e per la registrazione e conservazione informatizzata dei documenti e

dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;

1. svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione del Progetto;

Art. 3 Risorse assegnate

La Regione, per la realizzazione del Progetto riconosce ad ART-ER l'importo massimo di Euro 1.500.000 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 5.2, Azione 5.2.2.

Qualora una o più attività oggetto della presente convenzione non fossero attuate in tutto o in parte o in caso di riduzione dei costi sostenuti da ART-ER, il corrispettivo verrà ridotto in ragione delle attività effettivamente rese.

Qualora, in corso di esecuzione si dovessero verificare fatti, situazioni o necessità sopravvenute, o rendere necessarie attività non previste, debitamente comunicate e documentate alla Regione, si potrà procedere, di comune intesa, ad una verifica e valutazione degli eventuali diversi costi che la società dovesse sostenere e alla conseguente rimodulazione delle risorse concesse.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate nel limite degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte al successivo articolo 8.

Art. 4 Cronoprogramma

La presente convenzione ha validità a decorrere dalla stipula della stessa fino alla completa realizzazione delle attività previste dal progetto.

Le attività previste dal progetto devono essere realizzate nel rispetto del seguente cronoprogramma di spesa collegati al bilancio regionale :

- Annualità 2024 - 500.000 euro
- Annualità 2025 - 500.000 euro
- Annualità 2026 - 500.000 euro

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere all'adeguamento del suddetto cronoprogramma con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione del progetto al 31/12/2026. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto, possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti da ART-ER, da inoltrarsi alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista, attraverso il sistema informativo del FESR.

Per conclusione del progetto è da intendersi la completa realizzazione delle attività previste e per il quale tutti pagamenti sono stati effettuati.

Art. 5 Ammissibilità della spesa

Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 3 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati da ARTER, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dalla sottoscrizione della presente convenzione al 31/12/2026.

Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 il progetto non dovrà essere materialmente completato o pienamente attuato prima della sottoscrizione della presente convenzione.

Sono ammissibili le tipologie di spesa previste dal Progetto coerenti con i pertinenti regolamenti comunitari ed in particolare con gli ambiti di intervento ammissibili ai sensi del regolamento FESR e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.

È fatto divieto di rendicontare spese per le quali ART-ER usufruisca di altra misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

Art. 6 Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

ART-ER è tenuto:

- a. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al Progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- b. ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
- c. a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione e nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- d. a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 7 Modifiche e proroghe del progetto

Eventuali modifiche sostanziali al progetto sono ammesse previa approvazione della Regione, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate da ART-ER alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione che le valuteranno entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Le modifiche al progetto sono di norma ritenute ammissibili qualora:

- restino inalterati gli obiettivi originari e la natura del progetto finanziato;

- sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 del presente documento, salvo la facoltà di richiedere una proroga secondo quanto di seguito disposto.

Rientra tra le modifiche di cui al presente articolo, la proroga del termine di conclusione del progetto. La richiesta di proroga da parte dei ART-ER deve essere adeguatamente motivata e riconducibile a cause non prevedibili da inoltrarsi alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista attraverso il sistema informativo del PR FESR.

Art. 8 Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite il sistema informativo del PR FESR, SFINGE 2020. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso il sistema informativo.

La rendicontazione delle spese assume a riferimento i cronoprogrammi di spesa secondo le indicazioni fornite all'art. 4 in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'intervento, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale della Regione.

La richiesta di liquidazione dei contributi dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione.

La richiesta di liquidazione in base agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa da ART-ER alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati i giustificativi di spesa debitamente quietanzati con riferimento a spese

sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate , nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi.

Al termine della realizzazione del Progetto, al fine dell'erogazione del saldo, ART-ER è inoltre tenuto a presentare, entro 2 mesi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2026 e fatte salve eventuali proroghe:

- a. una dettagliata relazione finale sulle attività svolte nel corso del progetto;
- b. la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c. la pertinente documentazione amministrativa;

L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di spesa di cui all'art. 4 nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma di spesa e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma di spesa, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo. Le richieste di modifica del cronoprogramma di spesa devono essere trasmesse alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'erogazione a saldo del contributo avviene, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui ai precedenti punti elenco e della conformità delle attività realizzate con quelle approvate. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate da ART-ER entro 45 giorni calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del

procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora ART-ER necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà inviare istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione del PR FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, verrà verificato inoltre se il beneficiario interessato abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

Art. 9 Obblighi di comunicazione e visibilità

ART-ER è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, ART-ER, in quanto beneficiario del contributo ha la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- a. esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida sul sito Fesr all'indirizzo: [pagina 26 di 36](https://fesr.regione.emilia-</div><div data-bbox=)

romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

- b. fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- c. inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

Il non rispetto dei propri obblighi e in assenza di azioni correttive, l'Autorità di gestione del PR FESR ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Si richiede ad ART-ER di condividere iniziative e materiali con il responsabile della comunicazione del Programma

Potrà essere richiesto di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- a. uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b. riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c. comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d. distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e. conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f. sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e

visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informa che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

ART-ER ha l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

ART. 10 Monitoraggio e valutazione

ART-ER è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dal PR FESR. In particolare, per le attività di monitoraggio è tenuto a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, secondo le modalità previste dal PR FESR e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili.

Art. 11 Controlli

La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, ART-ER è tenuto a mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, deve rendere accessibile

alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca lo loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.

Art. 12 Revoca del contributo

Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle attività realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al Beneficiario o alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero dei contributi eventualmente erogati sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

La Regione si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato al singolo intervento qualora:

- a. il totale della spesa riconosciuta ammissibile risulti inferiore al 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;
- b. dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c. il beneficiario non si renda disponibili ai controlli in

loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti.

Art. 13 Durata della convenzione

Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed al cronoprogramma di spesa il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla completa realizzazione delle attività previste dal progetto.

Art. 14 Designazione quale responsabile del trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016.

In esecuzione della presente Convenzione, ART-ER effettua il trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente ed in particolare del:

- trattamento ID XXXXXXXXXXXX.

nonché di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito dello svolgimento del Programma annuale consortile per iscritto.

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato A) alla presente Convenzione al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

ART-ER è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente convenzione.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 15 Sicurezza e riservatezza

ART-ER ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le

apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

L'obbligo di cui ai commi precedenti non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

ART-ER è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza di cui ai commi precedenti e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

ART-ER può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

ART-ER potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti precedenti, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che ART-ER sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

ART-ER non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Art. 16 Foro competente

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia e in generale all'applicazione della presente convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 17 Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione, anche fiscali, sono a carico di ART-ER.

Letto e sottoscritto per accettazione.

per la Regione Emilia-Romagna
il Direttore Generale

(Firmato digitalmente)

per ART-ER Soc. cons.p.a.
Il Legale Rappresentante

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Daniela Ferrara, Responsabile di SETTORE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/363

IN FEDE

Daniela Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/363

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/363

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 382 del 04/03/2024

Seduta Num. 10

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi